

Pezone Raffaele
via [redacted]
81030 Parete (CE)

Indirizzi di posta elettronica:

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Recapito telefonico:

[redacted]

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0620101 16/10/2019 10,01
Mitt. : PEZONE RAFFAELE

Ass. : 500608 Tutela delle acque - Contratti...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 8 del 2019



Alla cortese attenzione

Regione Campania, D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema

UOD 50.06.08 Tutela dell'Acqua. Contratti di fiume

Via A. De Gasperi, 28

80133 Napoli

Tel. 081-7963326

Oggetto: osservazione alle NTA del PTA. Proposta di introduzione di un Art. 9-bis (Ulteriori disposizione sui corpi idrici minori per i comuni dell'Aversano e del Giuglianese)

Il sottoscritto Pezone Raffaele, avanza un'osservazione alle NTA del PTA nel modo che segue.

Considerato che:

- in virtù della presa d'atto di cui al decreto n. 358 del 05/08/2019 del Dirigente della Direzione Generale 6 per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema dell'ente Regione Campania, è stata predisposta la pubblicazione, per la valutazione e l'eventuale recepimento delle osservazioni, della documentazione inerente il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Campania (aggiornamento 2019);
- il PTA è stato redatto per risultare in conformità col Piano di Gestione delle Acque (PGA) per il periodo 2015/2021, a sua volta curato dall'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e approvato in sede di Consiglio dei Ministri in data 27/10/2016;
- il PTA e il PGA sono emanati ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, Parte III, con quest'ultima altresì valevole come recepimento della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2000.

Visto che:

- nella documentazione inerente al PTA, è compreso l'elaborato "Programma delle misure di Piano" (PTA_PMP);

9 LOMBARDI
1
BAISTOCCHI
14/10/2019

W

- siffatto elaborato consta di Misure Specifiche (MIS_PTA), ognuna delle quali associate ad Azioni Generali (AG) del PGA;
- alle suddette Azioni Generali corrispondono delle Key Types of Measure (KTM) definite in sede comunitaria.

Osservato che nell'elaborato PTA_PMP viene riportato quanto segue:

- KTM 6: Miglioramenti delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale (per esempio ripristino dei fiumi, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini rigidi, ricollegamento dei fiumi alle pianure);
- AG 16: Direttive per l'uso dei suoli in aree di pertinenza di corpi idrici;
- COD_MIS_PTA 25: Definizione di una rete ecologica di livello regionale attraverso l'integrazione delle reti ecologiche esistenti o di nuove reti ecologiche.

Riferito che:

- nella zona urbana a nord di Napoli sorgono, l'uno accanto all'altro, da nord a sud, due comprensori: uno appellato comunemente "Agro Aversano" e composto di diciannove comuni (Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano d'Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Villa Literno); un altro conosciuto come "Agro Giuglianese" e annoverante sei Comuni (Giugliano in Campania, Qualiano, Villaricca, Calvizzano, Mugnano e Marano di Napoli);
- quindici dei diciannove comuni dell'Aversano sono contraddistinti da un'estensione superficiale piuttosto esigua, mediamente di 6,4 chilometri quadrati (in ordine decrescente di ampiezza: Orta di Atella, Gricignano d'Aversa, Casaluce, Aversa, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Carinaro, San Cipriano d'Aversa Parete, San Marcellino, Lusciano, Sant'Arpino, Casapesenna, Cesa);
- undici dei diciannove comuni dell'Aversano sono altresì contraddistinti da una densità abitativa così alta, in media pari a 3.146,08 abitanti per chilometro quadrato (in ordine decrescente: Aversa, Sant'Arpino, Lusciano, Cesa, San Marcellino, Trentola Ducenta, Orta di Atella, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Teverola, Parete), da risultare fra i primi duecento comuni d'Italia su un totale di 7.914;
- quattro dei sei comuni del Giuglianese sono contraddistinti da un'estensione superficiale piuttosto esigua, inferiore ai 7,5 chilometri quadrati (in ordine decrescente di ampiezza: Melito di Napoli, Calvizzano, Mugnano di Napoli, Qualiano);
- cinque dei sei comuni del Giuglianese sono altresì contraddistinti da una densità abitativa superiore a 3.000 abitanti per chilometro quadrato (in ordine decrescente: Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Marano di Napoli, Qualiano, Calvizzano) risultando fra i primi ottanta comuni d'Italia per densità abitativa;
- il comune di Giugliano in Campania è a sua volta il primo comune d'Italia non capoluogo di provincia per numero di abitanti (123.490 all'1/1/2019);
- sussiste dunque una fortissima pressione antropica, destinata, senza l'introduzione di qualsivoglia contenimento insediativo, a riverberarsi ulteriormente sul territorio dei comprensori di Aversa e di Giugliano rimasto inurbato;
- gli agri di Aversa e di Giugliano sono solcati da un reticolato idrografico minore (definito in cotal guisa dall'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA e rappresentato graficamente nella tav. 7 dello

stesso PTA) avente origine naturale e sfociante in special modo nei Regi Lagni (percorsi più ad est) ovvero nel Lago Patria o direttamente nel Tirreno (alvei più ad ovest);

- alcune parti di tali alvei, in corrispondenza delle parti urbanizzate dei comuni, tendono a scomparire dalla percezione visiva, essendo stati intombati;
- altri alvei o parti di alvei tendono invece a offrirsi ancora allo sguardo altrui, seppur talvolta a fatica a causa di fenomeni di interrimento presumibilmente di origine antropica (segmento dell'alveo Spierto dividente i comuni di Parete, Giugliano e Lusciano).

Ritenendo adunque possibile:

- evitare ulteriori forme di urbanizzazione in corrispondenza dei tratti di alveo naturale che fino ad oggi non risultano tombati;
- un rafforzamento della Rete Ecologica Regionale mediante la persistenza degli alvei naturali, scongiurandone il tombamento nell'ambito di azioni di urbanizzazione, recuperandone i tratti interrati, assicurandone la pulizia e la costante manutenzione per quei segmenti irreggimentati nell'ambito delle canalizzazioni legate alle opere di bonifica.

Si propone alla S.V. di valutare l'opzione di introdurre una nuova disposizione all'interno delle NTA del PTA.

«Art. 9-bis (Ulteriori disposizione sui corpi idrici minori per i comuni dell'Aversano e del Giuglianese)

- 1) *In virtù della collocazione dei comuni dell'Aversano e del Giuglianese a cavallo delle province di Caserta e di Napoli, in una zona regionale essenzialmente pianeggiante contraddistinta da un forte carico insediativo, il quale rischia di riverberarsi sulle restanti superfici inurbate, il PTA individua più specifiche disposizioni per la tutela e il recupero di quelle parti degli alvei naturali non ancora alterate a causa di processi di urbanizzazione. Ciò anche allo scopo di contribuire al rafforzamento della Rete Ecologica Regionale.*
- 2) *Per quei tratti degli alvei naturali che ancora persistono all'entrata in vigore delle presenti Norme, non è ammessa alcuna alterazione per lo svolgimento di qualsiasi opera pubblica o privata; è altresì introdotta una fascia di rispetto di almeno venti metri ambo i lati per tutte le nove costruzioni.*
- 3) *All'interno della fascia di rispetto di cui al comma 2, non è ammessa la presenza di opere di urbanizzazione, eccetto quelle al servizio degli insediamenti puntuali già esistenti all'entrata in vigore delle presenti Norme.*
- 4) *Per quei tratti di alvei naturali che, all'entrata in vigore delle presenti Norme, risultano interrati per cause antropiche (ad esempio, perché utilizzati negli anni come sentieri di accesso ai fondi agricoli latitanti), è prescritto lo spostamento del terreno ovvero degli ulteriori inerti introdotti con recupero visivo del percorso naturale. Non è ammessa alcuna successiva alterazione per lo svolgimento di qualsiasi opera pubblica o privata; è altresì introdotta una fascia di rispetto di almeno venti metri ambo i lati per tutte le nove costruzioni.*
- 5) *All'interno della fascia di rispetto di cui al secondo periodo testuale del comma 4, non è ammessa la presenza di opere di urbanizzazione, eccetto quelle al servizio degli insediamenti puntuali già esistenti all'entrata in vigore delle presenti Norme.*
- 6) *Fermo restando quanto stabilito nel secondo periodo testuale del comma 4, in corrispondenza della fascia di rispetto è consentita l'individuazione di soluzioni progettuali atte a consentire l'accesso ai fondi latitanti in caso di recupero della funzionalità degli alvei.*

- 7) Fermo restando quanto stabilito nei commi dal 2 al 6, è ammessa l'individuazione di soluzioni progettuali atte a consentire il recupero della piena funzionalità degli alvei naturali anche coll'introduzione, esclusivamente a valle del tratto ripristinato, di tubature di collegamento a sistemi di collettamento.
- 8) Per quei tratti di alvei naturali che, all'entrata in vigore delle presenti Norme, risultano irreggimentati nell'ambito delle canalizzazioni legate alle opere di bonifica è assicurata la pulizia e la costante manutenzione da parte del soggetto preposto. È altresì introdotta una fascia di rispetto di almeno venti metri ambo i lati per tutte le nove costruzioni.
- 9) All'interno della fascia di rispetto di cui al comma 8, non è ammessa la presenza di opere di urbanizzazione, eccetto quelle al servizio degli insediamenti puntuali già esistenti all'entrata in vigore delle presenti Norme.
- 10) La destinazione d'uso delle fasce di rispetto di cui ai commi 2, 4 e 8 è agricola, se ricadente all'interno delle zone omogenee E. La destinazione d'uso delle fasce di rispetto di cui ai commi 2, 4 e 8 è "Verde pubblico" ovvero "Verde privato" se ricadente in tutte le altre zone omogenee dello strumento urbanistico generale.
- 11) Per comuni dell'Agro Aversano s'intendono i seguenti: Aversa (CE), Carinaro (CE), Casal di Principe (CE), Casaluce (CE), Casapesenna (CE), Cesa (CE), Frignano (CE), Gricignano d'Aversa (CE), Lusciano (CE), Orta di Atella (CE), Parete (CE), San Cipriano d'Aversa (CE), San Marcellino (CE), Sant'Arpino (CE), Succivo (CE), Teverola (CE), Trentola Ducenta (CE), Villa di Briano (CE), Villa Literno (CE). Per i comuni dell'Agro Giuglianese s'intendono i seguenti: Giugliano in Campania (NA), Qualiano (NA), Villaricca (NA), Calvizzano (NA), Mugnano di Napoli (NA) e Marano di Napoli (NA)».

Distinti saluti.

Raffaele Pezone